

L'intervista all'assessore Guaglianone (Domà Nunch)

Lo sport sarà il tema dell'anno

La Settimana, 12 febbraio 2016

TALENTI DI CASA - 1 Ha 73 anni e una passione per il nuoto che l'ha portata sul podio

Inizia questa settimana il nostro viaggio, tra passato e presente, alla scoperta o riscoperta di quanti hanno contribuito a far grande lo sport a Saronno. Sono allenatori, dilettanti, professionisti, figli d'arte, ma anche un esercito di volontari o instancabili tifosi: il cuore dello sport batte grazie a tutti loro

SARONNO (bun) Il 2016 è un anno speciale: Saronno è «Città europea dello sport». Per saperne di più abbiamo intervistato l'assessore Gianpietro Guaglianone.

Cosa vuole dire per la città?

E' sicuramente una grande occasione di visibilità per il nostro sport e ovviamente per tutte le associazioni saronnesi che sono attive nelle diverse discipline e con diverse finalità dall'educazione all'agonismo senza dimenticare il benessere.

Cosa avrà di speciale questo anno per lo sport cittadino?

Innanzitutto lo sport sarà il tema dell'anno: ci saranno sempre i riflettori puntati sui diversi eventi così da dare visibilità a chi dà il massimo per eccellere in una disciplina, ma anche da far venire la voglia a chi finora è stato in panchina di mettersi in gioco.

Ci saranno degli eventi particolari in calendario?

L'INTERVISTA ALL'ASSESSORE GUAGLIANONE

«Lo sport sarà il tema dell'anno»

Beh diciamo che molti sono già sul calendario dei saronnesi. Come Amministrazione pensiamo che solo la partecipazione della città possa dare valore a questo riconoscimento e quindi abbiamo voluto già inserire alcuni appuntamenti nel calendario distribuito a tutte le famiglie. Penso ad esempio al campionato italiano nuoto disabili che si terrà a marzo e la «Festa dello sport di settembre».

Riguardo alle strutture la Giunta l'agoli quali progetti ha?

Purtroppo abbiamo ereditato una situazione problematica dal punto di vista delle mancate manutenzioni e dei necessari adeguamenti di sicurezza per l'agibilità. Inizieremo dallo stadio Colombo

Gianetti che, malgrado sia un pezzo della storia sportiva di Saronno (basti pensare ai successi dell'Fbc Saronno e dell'Osa) è stato abbandonato al degrado tanto da essere utilizzabile solo da 99 persone.

Da tifoso cosa vorrebbe per il futuro della città?

Rispondo da assessore: vorrei che ogni saronnese, indipendentemente dall'età, avesse l'occasione per praticare la disciplina più adatta ai suoi gusti. Da tifoso vorrei che Saronno continuasse a essere una fucina di talenti in grado di emozionare gli sportivi con grande passione ed entusiasmo. Per quanto mi riguarda sono appassionato di calcio e tifosissimo del Saronno.

Le piacerebbe che quest'anno

fosse ricordato come...

Quello in cui Saronno ha dato un grande «grazie» a tutti i tifosi che ogni giorno impegnano quotidianamente la passione.

Quale o quali sport praticato in passato vece, vorrebbe proporre?

Lo sport è sicuramente una delle mie passioni: mi piace mettere impegno e di metterlo a frutto per migliorarsi e raggiungere i propri obiettivi. Ho provato diverse discipline, sia a livello amatoriale che agonistico. Per il futuro vorrei cimentarmi in calcio e ciclismo.

